

ANEC E ANEM SUGLI OCCHIALI 3D: NO A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' DI MERCATO

L'Anec e l'Anem, associazioni rappresentative degli esercenti cinematografici italiani, esprimono “fortissima preoccupazione” in merito alla confusione in atto riguardo la questione “occhiali 3D”.

“Siamo di fronte – dichiarano le associazioni - ad una vera e propria campagna di **ingiustificato allarmismo** e di **non corretta informazione**.

Al fine di scongiurare l'adozione di azioni restrittive della libertà di mercato e di **non contribuire a procurare allarme ingiustificato**, si ricorda che oltre **14 milioni di spettatori hanno visto in Italia film in 3D** decretando un successo in costante crescita e che gli episodi conosciuti di reali conseguenze a seguito della visione di questi film che richiedono l'uso degli occhiali **sono assolutamente trascurabili**.

Non neghiamo l'autorevolezza del Consiglio Superiore della Sanità, ma ci domandiamo come mai **non siano state ascoltate le aziende produttrici**, come mai **non siano state ascoltate le aziende dell'esercizio**, come mai **non siano state valutate le differenze tra i vari sistemi di proiezione**, come mai **non si sia entrati nel merito specifico**.

Autorevoli esperti in oftalmologia italiani e stranieri hanno valutato in modo ben diverso i rischi e le conseguenze collegati ad una visione di questi film, **che sono proposti in tutto il mondo senza l'insorgere delle polemiche sollevate in Italia**.

Le Associazioni degli esercenti richiedono urgentemente un esame più approfondito della problematica prima della adozione di qualunque provvedimento e una valutazione che tenga conto anche delle legittime opinioni e conoscenze della professione cinema.

Gli esercenti ribadiscono che la tutela dei consumatori è loro interesse primario, tanto quanto la **tutela degli investimenti economici e produttivi che hanno consentito il ritorno di tanti spettatori al cinema** e la conseguente tutela della **occupazione specifica addetta**.

Si è consapevoli che fra poco avremo la **diffusione casalinga dei sistemi 3D**, sempre con gli **occhiali e senza alcun controllo temporale del loro utilizzo**?

Si è consapevoli che i **vari sistemi di proiezione in 3D** con l'utilizzo dei propri specifici occhiali non sono compatibili tra loro e quindi non si tratta di fare una scelta tra “**monouso**” e “**riutilizzo**”, ma tra un sistema tecnologico e un altro (**per esempio tra l'utilizzo di occhiali polarizzati o occhiali attivi o passivi**)?

Di tutto questo e altro **l'Anec e l'Anem sono “pronte a discutere in tutte le sedi competenti”**.